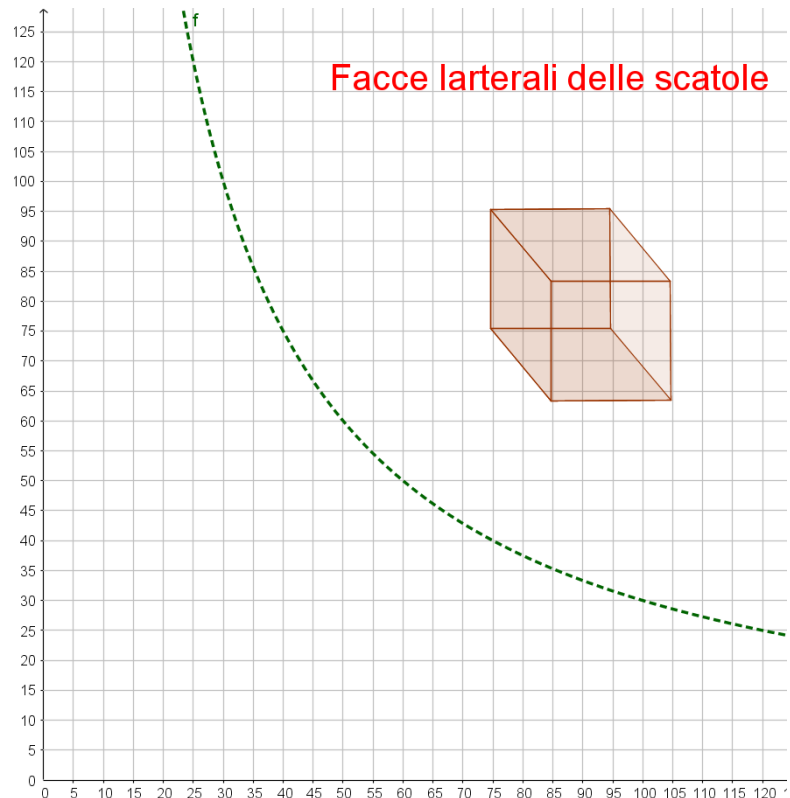


Reperti delle tombe di Carife

Gli eccezionali ritrovamenti fatti qualche anno fa in contrada Piano La Sala di Carife, durante i lavori di sterro per l'ampliamento di un ristorante, hanno aggiunto nuovi ed interessanti tasselli al mosaico che rivoluzionerebbe la collocazione dei luoghi e dei fatti che caratterizzarono lo scontro tra i Sanniti e i Romani. Dodici tombe a fossa, di varie dimensioni e disposizione, restituirono una varietà inattesa e ricca di



corredi funebri, di cui due sicuramente principeschi, che hanno permesso di precisare con più attendibilità il grado di civiltà raggiunto dalle popolazioni sannitiche che si stanziarono nella valle



dell'Ufita, estrema propaggine meridionale dell'antico Sannio. Una foto mostra alcuni reperti che, insieme ad altri, sono stati trasferiti in un famoso laboratorio di restauro per la pulizia e il parziale recupero. Per il trasporto sono servite quattro casse di legno a base quadrata, realizzate per l'occasione. Una prima cassa, alta appena 25 cm, ha ospitato tutti gli oggetti di modeste dimensioni; le altre tre casse sono state realizzate rispettivamente di altezza doppia, tripla e quadrupla della prima. La curva nel piano cartesiano esplicita la relazione tra base e altezza delle facce laterali di ogni cassa. Che relazione intercorre tra queste? Qual è l'area di base di ogni cassa? Nella cassa più bassa vi sono tutti i reperti presenti nella foto, rigorosamente separati e ricoperti da patatine di polistirolo. Come evidenziato, vi sono due tazze uguali. Liberando, in modo casuale, un oggetto dal polistirolo, qual è la probabilità che sia una tazza?